

NEVER GROUND, 28 - 30 Novembre 2025, Magazzini Raccordati, XV Edizione Video Sound Art Festival
28 - 30 NOVEMBRE 2025
NEVER GROUND
NVR GRND
XV EDIZIONE NOVEMBRE 2025
NVR GRND
NVR GRND
NVR GRND
NVR GRND

NEVER GROUND

28 - 30 NOV. 25

NEVER GROUND: 28 - 30 Novembre 2025, Magazzini Raccordati, XV Edizione Video Sound Art Festival
NEVER GROUND
NVR GRND
XV EDIZIONE NOVEMBRE 2025
NVR GRND
NVR GRND
NVR GRND
NVR GRND
NEVER GROUND
NVR GRND
NVR GRND
NVR GRND

NEVER GROUND

ACURA DI LAURA LAMONEA

Un taglio profondo nella crosta terrestre, un varco che promette un incontro diretto e viscerale con la materia: l'ingresso in questo mondo sotterraneo si rivela subito una sorpresa. Lo spazio ipogeo è una dimensione inesplorata che promette scoperte, sebbene la fitta ramificazione e l'incessante metamorfosi ne facciano un labirinto la cui mappa non potrà mai dirsi completa, resistente a ogni tentativo di una rappresentazione totale e definitiva.

Nel mito e nella letteratura le grotte sono sempre state soglie simboliche: porte per discese iniziatriche, luoghi di trasformazione, varchi verso civiltà nascoste. Gli speleologi, come gli astronauti, riferendosi alla discesa nella crosta e all'uscita dalla Terra, parlano di "iperconoscenza del corpo". In questi passaggi il mondo conosciuto si apre per mostrare una dimensione aliena a cui il corpo deve prepararsi. Lo stupore che ne può derivare infatti non è solo estetico, ma anche epistemologico, e si collega a un'idea di conoscenza che unisce rigore scientifico e tensione immaginativa.

La XV edizione segna per Video Sound Art un traguardo importante nell'attività di produzione e promozione dell'arte contemporanea. Dal 2010, il Festival ha trasformato scuole, teatri, piscine e spazi non abitati in luoghi di incontro e sperimentazione. Anche quest'anno riconferma la sua vocazione scegliendo un nuovo contesto espositivo della città, uno spazio profondamente connesso alla tematica. Il titolo *Never Ground* è tratto dalla nuova opera di Natália Trejbalová prodotta da Video Sound Art che entrerà nella collezione di Museion (Bolzano). Come una cassa di risonanza, il festival ne amplifica le implicazioni teoriche e poetiche, articolandole in un percorso espositivo che attraversa linguaggi, media e prospettive.

La nuova produzione video *Never Ground* (2025) incarna il fulcro concettuale dell'intera edizione, offrendo un'indagine che non si limita a esplorare il gesto della discesa, ma lo ribalta. L'artista non si muove semplicemente nel sottosuolo, ma lo costruisce e lo immagina, sovrapponendo realtà e finzione, scienza e speculazione. Nel suo film, riprese di grotte reali, vulcani e cunicoli ancora pulsanti di vita geologica, si fondono con set artificiali e miniature. Trejbalová recupera la fantascienza nella sua dimensione originaria: un dispositivo di indagine speculativa, un linguaggio che, partendo da ipotesi scientifiche, le supera, le deforma e, a volte, le anticipa.

Il viaggio ipogeo non è separato da quello cosmico, ma dialoga con esso in maniera speculare. Le grotte terrestri, per via delle loro condizioni estreme per la vita, sono diventate il campo di sperimentazione scientifica per testare potenziali habitat su Luna o Marte, trasformando così la speleologia in una scienza per il futuro. In questo orizzonte, l'opera dell'artista assume una pregnanza politica che non ha bisogno di essere dichiarata per essere evidente, che è allo stesso tempo geologica e tecnologica, perché mette in discussione i confini stessi tra l'umano e il non-umano, suggerendoci un unico organismo "più-umano" fatto di carne, minerali, metalli.

In dialogo con il film e gli interventi scultorei di Natália Trejbalová, le opere di Adele Dipasquale, Nicoletta Grillo e Andrea Mauti estendono la riflessione sul sottosuolo, inteso non soltanto come spazio geologico o materiale, ma come metafora delle voci sepolte, inascoltate, sommesse dal flusso della Storia e dalle sovrastrutture del potere.

Adele Dipasquale presenta *Spirits Talks*, una nuova produzione video, esito di un'indagine sulle pratiche di medianità che l'artista conduce attraverso l'uso di effetti speciali analogici e un processo stratificato di scrittura e performance. La sua ricerca si articola in una costellazione di gesti che agiscono come strumenti di evocazione e di ascolto, dando forma a una grammatica del contatto con l'invisibile.

Attraverso una serie di interventi scultorei, Andrea Mauti esplora il potenziale poetico e narrativo degli oggetti, liberandoli dalle implicazioni politiche e sociali che ne definiscono abitualmente la funzione. *Esausta. (Voice Voice)* si configura come una riflessione sulla persistente influenza dei defunti: il linguaggio stesso e le paro-

1

Natália Trejbalová, *a deep crack, the fall through and the descent into the abyss*, 2024. Polistirolo, inchiostro acrilico, sabbia, argilla, materiali vari, dimensioni variabili. Courtesy dell'artista. Prodotto grazie al sostegno del programma Italian Council (2024).

2

Natália Trejbalová, *Fantastic Voyage pt.1-3*, 2025. Paraffina, cera d'api, inchiostro acrilico e materiali vari, stand di ferro, 35 x 140 cm

3

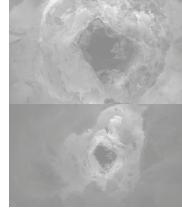
Natália Trejbalová, *Travelling without moving*, 2024. Paraffina, inchiostro acrilico e materiali vari, vasca di ferro, 90 x 50 cm

4

Natália Trejbalová, *accelerando*, 2022-2025. Paraffina, cera d'api, inchiostro acrilico, cristallizzazioni di sale, luce LED e materiali vari, stand di ferro, 110 x 140 cm

5

Natália Trejbalová, *Never Ground*, 2025. Full HD video, colore, suono, 17'. Direttore della fotografia: Matteo Pasin, Andrea Pocorobba. Editing: Natália Trejbalová, Valeria Corà. Musiche, mix e mastering: Giuseppe Ielasi. Improvizazioni vocali: Adele Altro. Produttori: Laura Lamonea, Alma Malara, Federica Torgano. Colorist: Matteo Finazzi. Assistente alle luci: Stefano Trombetta. Immagini di sfondo CGI: Diego Zueli. Title design: Gloria Favaro. Courtesy dell'artista. Prodotto grazie al sostegno del programma Italian Council (2024).



6

Nicoletta Grillo, *Orizzonte*, 2025. Installazione site specific, stampa a getto di inchiostro su plexiglass, pennarello su plexiglass, 24 x 1296 cm



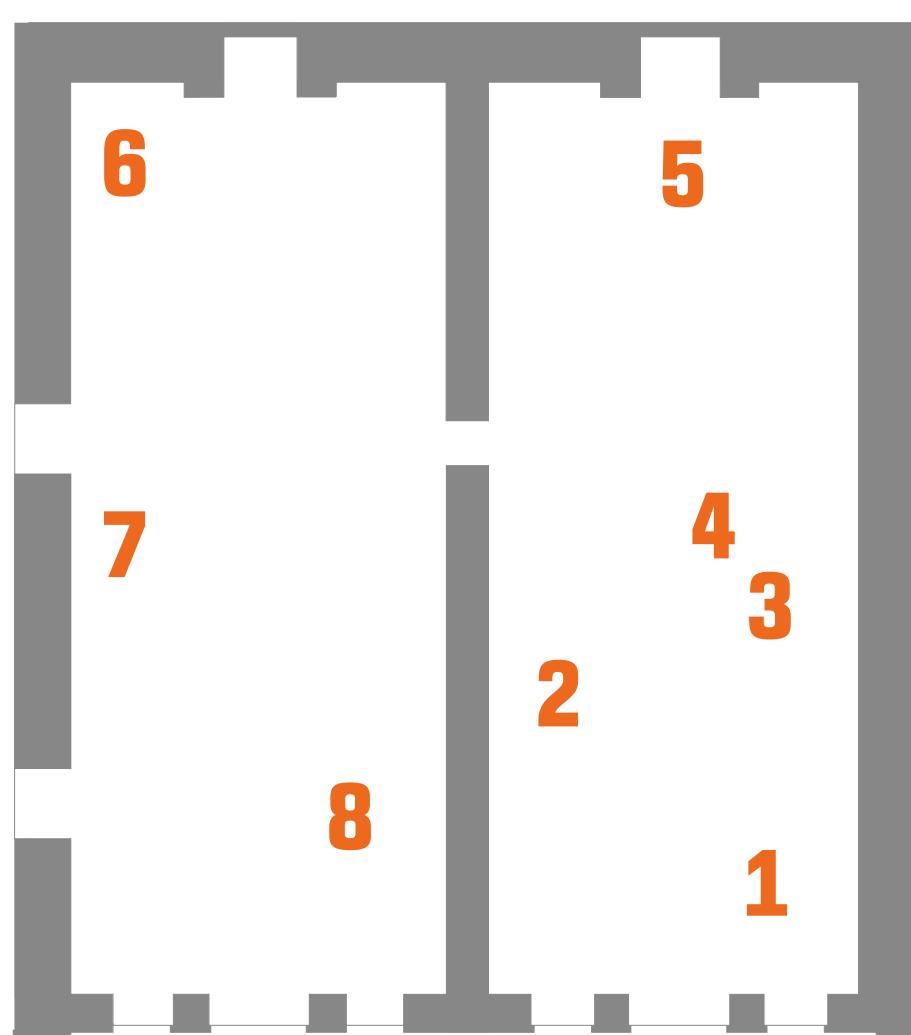
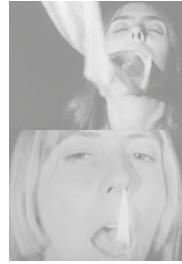
7

Andrea Mauti, *Esausta (Voices Voices)*, 2025. Installazione site specific, rame, ceneri raccolte dalla cottura degli oggetti in argilla, gesso, ossido di ferro, terra del Parco della Caffarella (Roma), carbone, essenza di finocchio prodotta dall'artista, vapore



8

Adele Dipasquale, *Spirits Talks*, 2022-2025. Installazione multicanale, pellicola super 16mm scanzionata in 2K, 5' in loop. Con Cristina Lavosi, Angelica Venturini e Adriana Marino. Suono: Marco Segato. Montaggio: Benedetta Marchiori. Assistenti: Cristina Lavosi, Marco Quadri e Adriana Marino. Film stock: Kodak. Film Processing: Filmwerkplaats Rotterdam, Onno Petersen, Color DeJonghe. Con il supporto di Mondriaan Fonds Voucher nel 2024



le con cui comuniciamo diventano reliquie, frammenti di una trasmissione che attraversa generazioni e corpi, una forma di eredità immateriale che continua a risuonare.

Nicoletta Grillo interviene sulle gradinate del pubblic program con *Orizzonte*, un assemblaggio di immagini che indaga il paesaggio della Calabria tirrenica: una topografia scavata, dove il sottosuolo affiora e diventa visibile.

Se da un lato le grotte sono luoghi che proteggono ciò che la superficie corrompe e in cui il tempo sembra arrestarsi, dall'altro si rivelano camere di estrazione, come accade in *Roma* di Fellini, quando gli operai, scavando un tunnel della metropolitana portano alla luce un'antica tomba risalente a duemila anni fa. Nelle cavità, le trivelle industriali perforano il sottosuolo e aprono la strada alla modernità, svelando e insieme dissolvendo i tesori del passato. La sequenza degli scavi, in cui si intrecciano riprese autentiche e set ricostruiti, si impone allora come una potente metafora della duplicità dell'intervento umano: conservazione e distruzione, rivelazione e perdita. Assumere il pianeta come sistema dinamico, attraversato da fratture ed estrazioni che minano le nostre concezioni di stabilità, governance¹ e civiltà, diventa compito dell'immaginario e della ricerca. Il viaggio verso il centro della Terra è inesorabilmente un confronto con ciò che è nascosto non solo nel pianeta.

Il testo include un estratto dell'introduzione dell'autrice a *Never Ground*, libro d'artista concepito da Natália Trejbalová, in collaborazione con la ricercatrice e storica dell'arte Stella Succi, edito e distribuito da Mousse Publishing.



OPEN CALL A CURA DI FRANCESCA COLASANTE

Dialoghi dal sottosuolo è il titolo dell'Open Call lanciata da Video Sound Art in occasione della XV edizione del festival, a cura di Francesca Colasante - storica dell'arte, in collaborazione con Pollinaria e TAB | Take Away Bibliographies. In linea con le tematiche del festival, la call ha invitato artisti, creativi e ricercatori a partecipare a una residenza dedicata all'esplorazione del sottosuolo, inteso come spazio simbolico e reale. Il progetto vincitore è *TUNING FOR RELATIONSHIPS. Pratiche di speleologia somatica* di Sofia Salvatori che ha esplorato le potenzialità percettive del corpo nel rapporto con ambienti ipogei, attraverso esercizi di ascolto e sintonizzazione con le profondità del suolo.

La residenza si è svolta a Pollinaria, azienda agricola biologica e centro di ricerca attivo dal 2007 in Abruzzo, che promuove progetti capaci di integrare arte, agricoltura e ambiente. Parte fondamentale del progetto è stata la ricerca di TAB | Take Away Bibliographies, che attraverso la produzione di zine raccoglie e condivide bibliografie come pratica collettiva di costruzione di conoscenza non lineare e non produttiva, includendo fonti testuali e multimediali preferibilmente open access.

28 NOVEMBRE
H19.00: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
TUNING FOR RELATIONSHIPS

In occasione dell'opening del festival, Sofia Salvatori condividerà gli esiti di *TUNING FOR RELATIONSHIPS. Pratiche di speleologia somatica*, in dialogo con Francesca Colasante - curatrice dell'open call, Rita Duina - che presenterà la nuova fanzine di TAB | Take Away Bibliographies - e Letizia Scarpello - artista e Program Manager di Pollinaria. La pubblicazione, concepita come una narrazione aperta, intreccia immagini, appunti e riferimenti teorici, diventando estensione e traccia del processo di ricerca collettivo.

29–30 NOVEMBRE
H10.00–11.00: WORKSHOP TUNING FOR
RELATIONSHIPS CON SOFIA SALVATORI

Il laboratorio propone pratiche di ascolto interno, attivazione sensoriale e di esplorazione dello spazio, incentrandosi sulla percezione nel buio. La voce di Sofia Salvatori guiderà i partecipanti in un percorso di riorganizzazione dei sensi, in cui la vista viene momentaneamente esclusa.

PUBLIC PROGRAM ACURA DI STELLA SUCCI

Il Public Program dal titolo Sottosopra, a cura di Stella Succi - storica dell'arte e ricercatrice indipendente, propone un calendario di incontri, talk e presentazioni tra arti, filosofia e scienza per ampliare e condividere i processi di ricerca alla base dei progetti in mostra.

Sottosopra affronta il sottosuolo come possibilità percettiva, poetica e politica del presente. Le cavità sotterranee sono state a volte interpretate come tecnologie cognitive: penombra, eco, perdita dei riferimenti destabilizzano il sensibile fino a farlo debordare. Nella sospensione, nella vulnerabilità, la percezione si riconfigura, diventa iper-ricettiva. Ci si sente sottosopra.

Sottosopra si insedia nei tunnel sotto i binari ferroviari: un sottosuolo che, come tante infrastrutture urbane, erode l'idea di superficie come confine stabile. Cavità, condotti, innesti - alto e basso non esistono in opposizione, ma come griglia permeabile di scambi.

L'opera che dà titolo al festival, *Never Ground* di Natalia Trejbalova, assume questo dato ispirandosi alla fantasia ottocentesca della Terra cava, un'ipotesi secondo cui il cielo sopra la nostra testa potrebbe essere una terra sotto altri piedi, e la terra sotto i nostri piedi un altro cielo: **Sottosopra** risale e discende un sistema di mondi interni, incastri, reciprocamente possibili.

Il sottosuolo è anche quello reale da cui dipendono le nostre infrastrutture digitali: una profonda storia geologica abita le nostre macchine. **Sottosopra**, questo testo, i video in mostra, esistono grazie a risorse estratte nei sottosuoli del mondo in condizioni di violenza. **Sottosopra** considera l'underground la traiettoria culturale del sottosuolo, invitando al dialogo pratiche e linguaggi che crescono ai margini dei flussi dominanti, coesistono con la superficie e la condizionano.

Stella Succi

Video Sound Art è un centro di produzione e festival di arte e linguaggi espressivi contemporanei. Dalla sua fondazione nel 2010, Video Sound Art, in collaborazione con artisti e istituzioni internazionali, focalizza la sua ricerca sul linguaggio delle installazioni complesse in particolare video, costruendo percorsi espositivi in dialogo con le sedi selezionate. Il festival ogni anno si svolge presso luoghi abitati dalla comunità, con l'intento di testare la capacità di adattamento dell'arte all'interno della società. Video Sound Art cura esposizioni e produce nuove opere per fondazioni, musei e biennali internazionali.

COLOPHON
Direzione artistica e curatela
Laura Lamonea
Comunicazione e sviluppo
Francesca Mainardi, Federica Torgano
Produzione
Lino Palena, Francesco Scalas
Educazione
Thomas Ba, Tommaso Santagostino
Graphic Design
Gloria Favaro, Nicola Narbone
Ufficio stampa
Sara Zolla
Open Call a cura di
Francesca Colasante
Public Program a cura di
Stella Succi

Mediazione culturale
La mediazione culturale è disponibile ogni ora. Punto di partenza: ingresso.

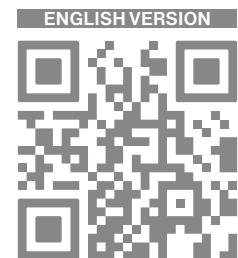
Video Sound Art Festival XV edizione
Never Ground
28–30 novembre 2025
venerdì H18:00–22:00
sabato H11:00–24:00
domenica H11:00–22:00
Magazzini Raccordati,
via G.B. Sammartini 38, Milano

Video Sound Art
VIDEO
SOUND
ART
festival

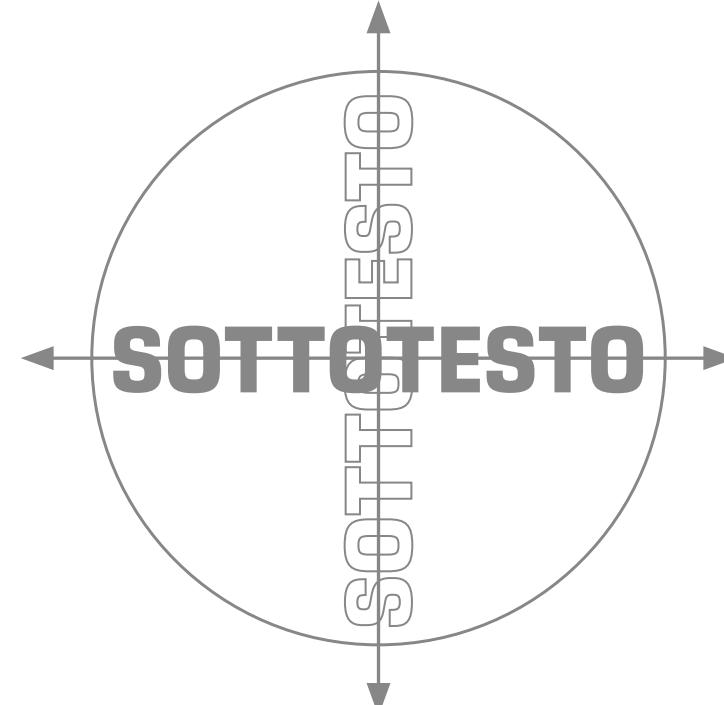
Soggetto di rilevanza regionale
 Regione
Lombardia

Realizzato grazie al sostegno di
italianCouncil
Beinana our Contemporary Art to the World
 Direzione Generale
Mic
Creatività Contemporanea

Con il contributo
Comune di
Milano

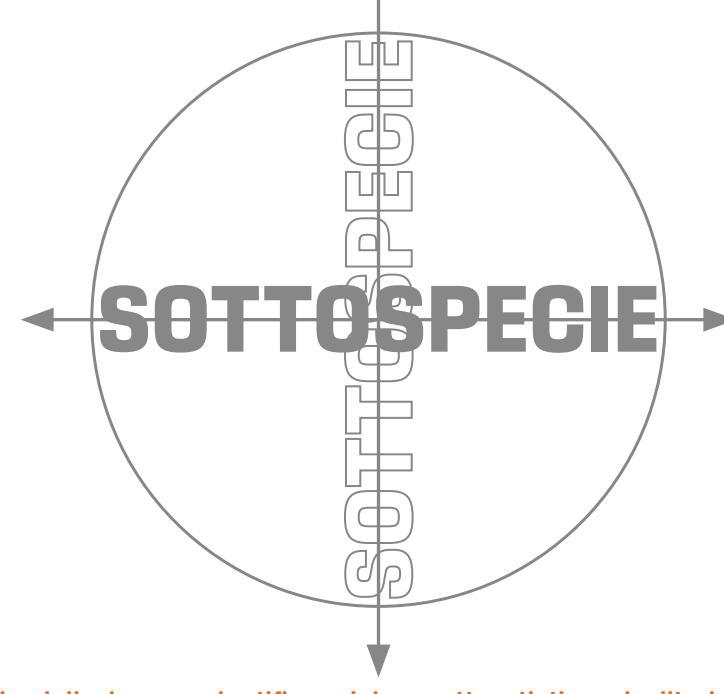


29 NOVEMBRE
H14.30–15.30



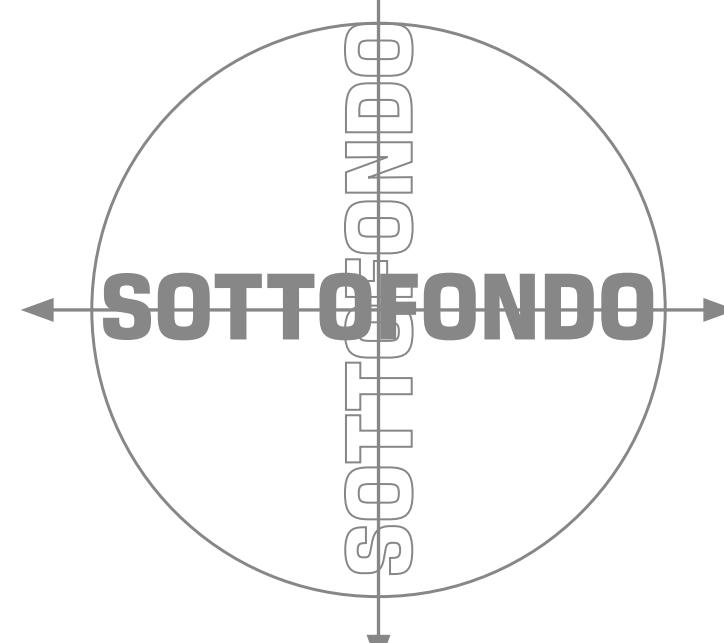
Una conversazione tra la scrittrice, curatrice ed Editor in chief di Mousse Barbara Casavecchia, lo storico della filosofia e scrittore Paolo Pecere e l'artista Luca Trevisani sul rapporto tra arti e sottosuolo nel tempo, dalle forme d'espressione preistoriche alle pratiche e agli immaginari contemporanei.

H16.30–17.30



A partire dalla ricerca scientifica e dal progetto artistico ed editoriale *Never Ground* di Natália Trejbalová e Stella Succi, edito da Mousse Publishing e prodotto da VSA, la ricercatrice e docente in microbiologia Martina Cappelletti, lo speleologo Francesco Sauro e l'artista Natália Trejbalová affrontano la discussione sul sottosuolo come crocevia tra terrestre ed extraterrestre, tra tempo profondo e futuro.

H18.30–20.30



Letture dal sottosuolo di Milano con Altalena – collettivo e gruppo di ricerca interdisciplinare, Annamaria Ajmone – danzatrice e coreografa, Sandra Cane – autrice* e ricercatric* indipendente, Ivan Carozzi – scrittore e autore, Attila Faravelli – sound artist, Frankenstein Magazine, Medusa – newsletter su letteratura ed ecologia e Murmur, collettivo di poesia contemporanea.

28–30 NOV. 25, Magazzini Raccordati

Via Giovanni Battista Sammartini, 38

NEVER GROUND

28–30 NOV. 25, Magazzini Raccordati

Via Giovanni Battista Sammartini, 38

XV EDIZIONE

28-30 NOV. 25

Dal 28 al 30 novembre 2025, Video Sound Art Festival torna con la XV edizione intitolata *Never Ground*. Il Festival prende il titolo dalla nuova opera di Natália Trejbalová, *Never Ground*, prodotta da Video Sound Art e realizzata grazie al sostegno del programma Italian Council promosso dalla Dire-

zione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, e che entrerà a fare parte della collezione di Museion (Bolzano). In dialogo con Natália Trejbalová, il Festival presenta opere di Adele Dipasquale, Nicoletta Grillo e Andrea Mauti.

A black and white photograph of a map of Italy. A large, thick orange 'X' is drawn across the map. The text 'NEVER GROUND' is written in large, bold, orange letters diagonally across the map. Along the left side of the map, the text 'Dai 28 al 30 novembre 2015' is written vertically in orange. A red crosshair is centered on the map, with a vertical line extending from the top-left to the bottom-right and a horizontal line extending from the top-right to the bottom-left, intersecting at the center of the map.

la Cultura, (o). In dialogo ipasquale, GROUNDOVRG&OVER

Da 28 al 30 novembre 2022, a Treviso, si svolgerà la XV edizione intitola di *Never Ground*, il Festival di *Sound Art* e *Performance* che si svolgerà nel *Ministero della Cultura* e nel *Museion* (Bo).

Il festival, che si svolgerà in più luoghi della città di Treviso, si propone di presentare le opere di Adelio Sartori, di Natália Trejbalová, di *Sound Art* e *realizzata*

28-30 NOV. 25, Magazzini Raccordati

NEVER GROUND

28-30 NOV. 25, Magazzini Raccordati

Via Giovanni Battista Sammartini, 38